

Villa (e Samp) rilanciano il Milan

I rossoneri ritornano in cattedra: 3-1 ai liguri

Rocco ha trovato il suo centravanti?

Il successo di Rivera e C. è stato comodo e parrebbe suggerire la ripresa del Milan: il test della Samp «alluvionata» era facile e consiglia cautela

MILANO, 11 ottobre

Sarà vera gloria? Dubbio lecito non tanto sulla legittimità di un chiaro successo che...



MILAN-SAMPDORIA — Con questo splendido colpo di testa Villa, recluta rossonera, ha messo a segno il secondo gol milanista.

del buon Basileta con Rivera, già suo capitano e già suo amico, subito rientrato allo stato intenzionale alle prime difficoltà...

tutti fuori ruolo — vedi i tanti difensori schierati in prima linea — non potevano che aggiungere dispetto a dispetto...

Un Trapattoni a dir poco superbo, ma già siamo su uno standard di elevatissimo livello. Sempre che, ripetiamo, la prova di oggi possa far testo.

Bruno Panzera

Stenta a tornare «grande» lo squadrone bianconero (0-0)

Cautela su entrambi i fronti: a Juve e Verona basta il pari

VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4, CORRETTEZZA 5, AGONISMO 6. VERONA: Pizzaballa 7; Nanni 6; Sirena 6; Ferrarini 6...

JUVENTUS: Tauerelli 6; Spinosi 6; Furino 6,5; Cuccureddu 6; Molini 6; Salvadori 6; Haller 5; Marchetti 6...

NOTE: Stupenda giornata di sole, terreno perfetto. Spettatori circa 37 mila, incasso 57 milioni di lire, oltre a 7 mila abbonati...

LE OCCASIONI DA GOL: Il sottotitolo è in realtà una forzatura. È più esatto parlare di episodi da ricordare. Eccoli. Primo tempo: al 4' Capello batte una punizione...

Ripresa: D'Amato ha un guizzo al 1' e trova lo spiraglio buono per l'acorrente Ferrari che però sparacchia male.

DA RICORDARE (in mancanza d'altro): L'opinione di Garozzi, una volta ricevute notizie dal cassiere: «Bisogna ridurre tasse, scontenti allenatori e dei giocatori, e prezzo dei biglietti. Se no, avanti così, in tre anni, addio calcio».

DA DIMENTICARE: I frequenti abbandoni della panchina da parte del vicescudiero Lucchi. Ma l'interessato afferma che è più forte di lui.

HANNO DETTO DOPO: Picchi: «Partita tirata, il risultato mi soddisfa anche se non abbiamo avuto molta fortuna. La Juve è in progresso. Al Verona è forse mancato Moschino». Lucchi: «Nel primo tempo potevamo andare in vantaggio, ma in complesso è giusto il 0-0».



VERONA-JUVENTUS — Un colpo di testa di Bettega ostacolato da Nanni sotto la porta veronese.

SERVIZIO

VERONA, 11 ottobre. Verona, Juve al secondo appuntamento stagionale. Né bello, né brutto, certo non esaltante, tanto da non poter dire pesto e corna del doppio zero.

Il primo round fra gialloblu e bianconeri fu in Coppa Italia e per i clienti del Bentegodi andò meglio: gol di Mascetti su invito di Moschino, che nella circostanza ricordiamo assai più furbo degli stuari difensori juventini; poi pareggio bianconero, su segnalata deviazione dello stesso Moschino, protagonista quel giorno nel bene e nel male.

D'Amato ha tre cilindri e spesso è in una posizione irrisolta, solo il male: influenza, grippe, e tanti saluti al desiderio di rivincita. E per il Verona senza Moschino buona notte alla regia ed alle velelle.

La Verona così, da provinciale che rammenta i propri limiti e il proprio obiettivo di fine annata, ha ben da ridire, ma è costretta a evitare le distrazioni ed ha tirato prima di tutto al pareggio, irrobustendosi nella zona dove i bianconeri potevano costruire il successo.

C'è un momento riuscito ed è lieve anche la Juve, che in certi momenti (pochi in verità) s'è ricordata di «dover» ridiventare grande, ma che a sua volta s'è scordata di lucidare la punta dell'attacco gialloblu.

Il Verona così, da provinciale che rammenta i propri limiti e il proprio obiettivo di fine annata, ha ben da ridire, ma è costretta a evitare le distrazioni ed ha tirato prima di tutto al pareggio, irrobustendosi nella zona dove i bianconeri potevano costruire il successo.

Il Verona così, da provinciale che rammenta i propri limiti e il proprio obiettivo di fine annata, ha ben da ridire, ma è costretta a evitare le distrazioni ed ha tirato prima di tutto al pareggio, irrobustendosi nella zona dove i bianconeri potevano costruire il successo.

Loris Ciullini, Giordano Muzola

Privi dell'uomo-gol, i rossoblù si lasciano rubare il pari dalla Fiorentina (0-0)

I viola graziati a Catania

Guidati da Fogli i siciliani hanno giostrato a loro piacimento. Nessun tiro in porta di Vitali - In crisi De Sisti e Merlo

VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 5,5, AGONISMO 5, CORRETTEZZA 6. CATANIA: Rado 7; Strucchi 6,5; Limena 7; Buzzacchera 6,5...

FIorentina: Superchi 7; Stanzial 6,5; Boti 6,5; Pellegrini 6; Ferrante 6,5; Brizi 8; Mariani 7; Merlo 6; Vitali 6,5; De Sisti 6; Chiarugi 7...

NOTE: Giornata di sole; temperatura estiva; spettatori 18 mila circa di cui 8700 paganti per un incasso di 24.169.000; calci d'angolo 7-3 per la Catania...

OCCASIONI DA GOL: Primo tempo al 13' Limena avanza e crozza. Ferrante di testa devia a Bonfanti che al volo stanga. Il pallone picchia sulla traversa e torna in campo.

Secondo tempo al 10', sotto l'accecamento di posizione verso Baisi che gira a rete: ribatte al meglio Superchi, riprendendo l'acorrente Bernardis che da 5 metri mette a lato.

HANNO DETTO DOPO: Pessola: «La Fiorentina ha giocato molto bene. Noi volevamo un punto e siamo riusciti a conquistarlo. Giochiamo sempre con tre punte ed è per questo che al centro campo abbiamo un uomo in meno. Comunque tutta la squadra a mio avviso ha giocato alla perfezione. Bellissima la prova di Pellegrini».

Rubino: «Il Catania ha oggi dimostrato di poter giocare come tutte le più belle squadre d'Italia. Avremmo potuto vincere forse come avrebbe potuto vincere la Fiorentina ma forse noi ci meritavamo qualcosa di più. Abbiamo offerto uno spettacolo diverso da quello della Fiorentina».

DALL'INVIATO

CATANIA, 11 ottobre

Sicuramente se il Catania avesse potuto contare su un attaccante dal tiro a rete la partita non sarebbe finita zero a zero e la Fiorentina non avrebbe guadagnato un punto così prezioso. Invece, nonostante la netta superiorità dimostrata dagli uomini di Rubino, che hanno governato il pallone per tre terzi di questa gara incoloro e piuttosto scialba, di reti non ne abbiamo viste realizzare neppure una.

Ma a prescindere dalla prova offerta da Fogli c'è da sottolineare che tutta la compagnia rossoblù si è apparsa ben organizzata sia in difesa...

BOLOGNA, 11 ottobre

Battendo nella finalissima ai Posti Cantù per 67 a 65, l'ignis di Varese ha vinto il Torneo degli Oscar di basket. La partita è stata avvincente sul piano agonistico e giocata da un Canis aggressivo nelle manovre e atleticamente ben preparato. L'ignis ha accusato qualche impegno e soltanto la prestazione di alcuni suoi elementi (Carbone di Menghini, sotto tabellone. Finora che ha ritrovato i suoi ritmi e ha speso il momento decisivo, cioè nella ripresa, ha permesso di cogliere il fatidico successo.

Per il terzo e quarto posto agonistico successo del Simmenthal per 75 all'Imperialo che si è presentato in campo senza Lombardi.

L'ignis vince anche il Torneo degli Oscar-basket

BOLOGNA, 11 ottobre

Battendo nella finalissima ai Posti Cantù per 67 a 65, l'ignis di Varese ha vinto il Torneo degli Oscar di basket. La partita è stata avvincente sul piano agonistico e giocata da un Canis aggressivo nelle manovre e atleticamente ben preparato.

Per il terzo e quarto posto agonistico successo del Simmenthal per 75 all'Imperialo che si è presentato in campo senza Lombardi.

VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 7, AGONISMO 5, CORRETTEZZA 8

MARCATORI: Villa (M) al 23' e al 39' primo tempo; Benetti (M) al 2' e Salvi (S) al 41' della ripresa.

MILAN: Cudicini 6; Anquillotti 5; Trapattoni 6; Rosato 6; Schellinger 7; Biasiolo 7; Comin 6; Villa 7; Benetti 7; Prati 5.

SAMPDORIA: Battara 6; Sabadini 6; Rossinelli 5; Lodetti 6; Spanio 5; Lippi 5; Salvi 6; Corni 5, Cristin 5, Suarez 6, Sabatini 5.

ARBITRO: Giusti di Azecco 6. Partita facilissima, da arbitrare con gli occhi chiusi, eppure ha trovato modo di sbagliare parecchiamente in più di una occasione. Nessun errore comunque determinante, poiché è questo che più conta di ogni altra sufficienza.

NOTE: Giornata e campo ideali per il buon football. Nessun errore di gioco, correttezza, esemplare, pubblico ben disposto. Nessuna contestazione, poche le proteste nonostante i molti errori nell'interpretazione e nella valutazione dei fatti. Spettatori 55.000 circa, di cui 34.886 i paganti, per un incasso di 52.614.900 lire.

OCCASIONI-GOL: Poche in fondo, visto che molte sono andate a segno. Una, propiziata dal Trap, l'ha spreca Villa, indugiando oltre il lecito, al 15', un'altra, al 33' sempre del primo tempo, l'ha fallito un soffio Prati in comando di poco dietro un «traversone» di Rivera.

41': strano rimpallo in area milanista, Salvi è Cudicini a per lui ha il meglio il primo e il gol della cosiddetta bandiera è fatto.

OCCASIONI-GOL: Poche in fondo, visto che molte sono andate a segno. Una, propiziata dal Trap, l'ha spreca Villa, indugiando oltre il lecito, al 15', un'altra, al 33' sempre del primo tempo, l'ha fallito un soffio Prati in comando di poco dietro un «traversone» di Rivera.

HANNO DETTO DOPO: Bernardini: «Non dico niente». E che avrebbe potuto?

DA DIMENTICARE: L'aria di sufficienza di Suarez e quella da orfanello di Lodetti (sursum corda!).

HANNO DETTO DOPO: Bernardini: «Non dico niente». E che avrebbe potuto?

Table with 3 columns: I risultati, Marcatori, Classifica A, Classifica B. Lists results and scorers for Serie A and Serie B.

Table with 3 columns: Classifica A, Classifica B, La serie C. Shows league standings for Serie A and Serie B.

Table with 3 columns: La serie C, Risultati, Classifiche. Shows results and standings for Serie C.

Table with 3 columns: Così domenica, Serie A, Serie B, Serie C. Details upcoming fixtures for Serie A, B, and C.